



La Pratolina, nome orgogliosamente italiano, è una realtà di grande dinamismo attiva presso Vittorio Veneto nella produzione di cassette in legno, ma sempre più orientata alla diversificazione e alla realizzazione di strutture più grandi e complesse, grazie all'investimento operato in alte tecnologie di Morbidelli e Routech (Scm Group) e all'utilizzo attento e creativo dei software della Sema (per la gestione della parte strutturale) e di quelli della Licom Systems per la progettazione, la finitura e le elaborazioni di parti speciali.

È Manuele Tonon, che prosegue l'attività di falegnameria del padre Antonio, a raccontarci la vicenda imprenditoriale dell'azienda. "L'attività di mio padre era, come quella di tutte le falegnamerie di qualche decennio fa, rivolta alla produzione indifferenziata di articoli di arredamento e serramentistica, con un'accentuata specializzazione nella produzione di mobili in legno di abete. La contrazione di questo mercato ci ha portati a specializzarci nella produzione di strutture per esterno, un settore che poteva contare su una domanda vivace e un numero di concorrenti limitato."

La cassette in legno realizzate da La Pratolina hanno le funzionalità più svariate: ricovero attrezzi da giardinaggio, di apparecchiature per la piscina, ma anche l'ambientazione di uno spazio sauna.



Oggi la clientela va dal privato al locale pubblico perché sono numerose le destinazioni d'uso del manufatto. Il successo dell'azienda deriva però da un concetto che Manuele Tonon esprime con convinzione: "Una volta, la casetta da giardino era una struttura grezza e spartana da tenere nascosta, magari al riparo di una siepe, oggi è un elemento importante dell'arredo del giardino, grazie al fatto di avere forme architettoniche eleganti, di valorizzare il materiale legno, di essere finita con forme e colori piacevoli, di essere disponibile in soluzioni personalizzate secondo le esigenze del cliente."

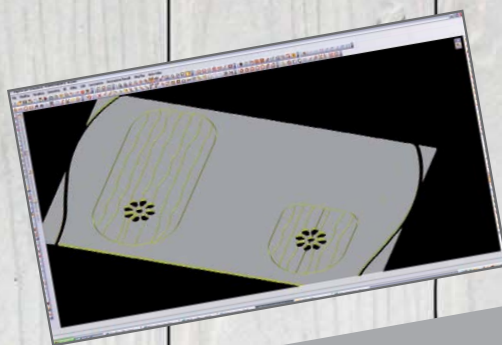
Un'evoluzione ragionata

La dinamica di crescita della Pratolina è sempre stata caratterizzata da una politica di piccoli passi e dalla capacità di interpretare nel contempo le possibilità della tecnologia più avanzata e del supporto indispensabile fornito dal software. Quindi, in futuro, si estenderà sempre di più alla produzione di piccole baite di montagna, di chalet per le vacanze, autorimesse e, via via, anche strutture abitative residenziali, in collaborazione con architetti e ingegneri e committenza privata.

"Siamo partiti con le classiche macchine da falegnameria per arrivare qualche anno fa all'importante investimento di un centro di lavoro Morbidelli, un passo necessario per portarci al livello richiesto per lavorare su un mercato sempre più competitivo."

Licom Systems, Sema e le tecnologie di Scm Group alla Pratolina.

Dal progetto alla produzione



In questa fase è entrato in funzione anche il software Alphacam, fornito dalla Licom Systems, che ci ha permesso di sfruttare al meglio le potenzialità del centro di lavoro. Si tratta di un software dedicato che permette di effettuare le operazioni richieste dalla macchina ma ha anche la potenzialità di essere integrato con le potenzialità in più che Alphacam mette a disposizione per creare elementi o prestazioni della macchina stessa che vanno gestite in maniera più specifica.

In questo senso il programma si struttura tra valutazione aziendale, capacità che l'attrezzatura può esprimere e gestione della macchina che si interfaccia con l'operatore, operatore che deve essere formato perché oggi la formazione del personale è una funzione importantissima delle software house."

Ma la vera rivoluzione in Pratolina è arrivata con l'importante investimento finalizzato nel settembre 2012 nella linea Oikos della Routech: "È una macchina a sei assi - ci spiega Tonon - per lavorazioni specifiche nel settore edilizio, travature, pannelli x-lam e via dicendo. Lavora dimensioni di 300 millimetri x 600 millimetri ma può anche arrivare a 1250 millimetri. Lavora dunque il pannello x-lam che normalmente si trova in commercio per la realizzazione di pareti per le case x-lam. È in grado di eseguire le lavorazioni su tutte le facce senza ribaltamenti o riposizionamenti dei pezzi grazie al gruppo operatore a 6 assi interpolanti.

La linea è gestita tramite un software interno Routech che permette di importare elementi da altri software di carpenteria. In particolare sul centro Oikos QuickLink di Routech lavoriamo con un software della Sema che, partendo da un progetto, ci permette di ottenere degli schemi di lavorazione e di progettare in maniera adeguata, questo grazie all'abbinamento di una linea estremamente performante con un software evoluto che permette di sfruttarne le potenzialità dal punto di vista progettuale."

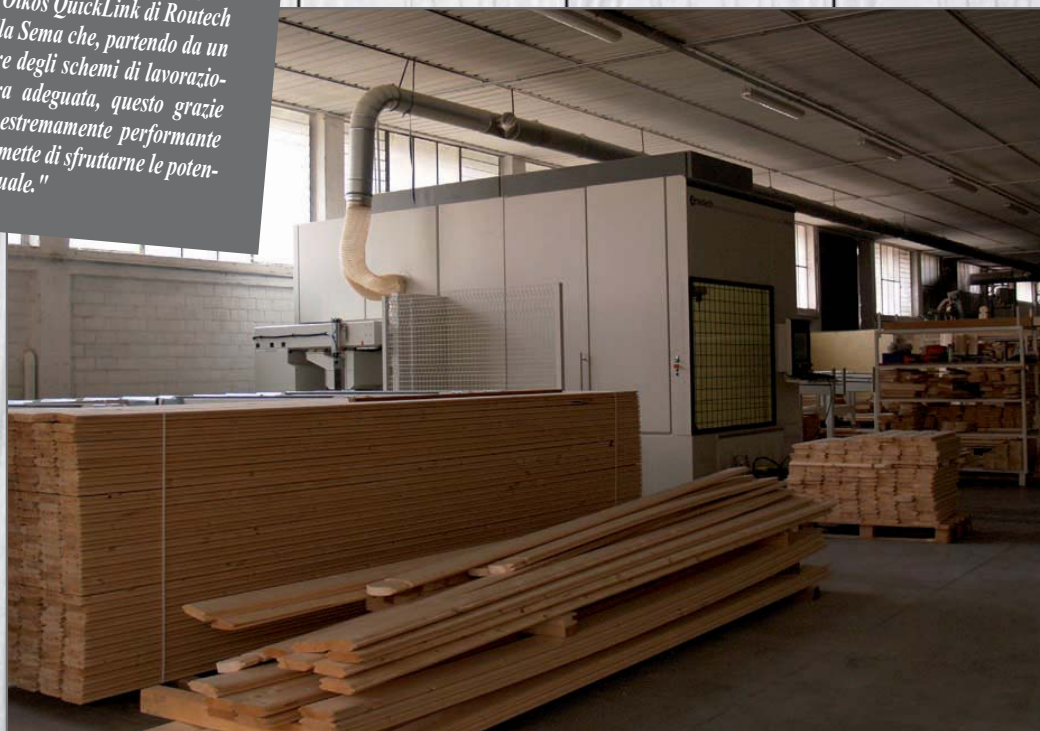
Nella prima foto a sinistra: Manuele Tonon al "posto di comando" della Pratolina.

Nella seconda foto a sinistra: Nicola Bettiol di Licom Systems con Paolo Tascioni di Sem Group.

Nella prima videata a sinistra: l'eccellente rendering interattivo di Alphacam.

Nella seconda videata: lavorazioni a pantografo

In basso: la linea Oikos di Routech, potenza e versatilità.





"Abbiamo scelto Oikos di Routech - per due motivi: in primo luogo ci siamo trovati nella felice combinazione di poter disporre di un prodotto le cui caratteristiche tecnologiche erano le più avanzate del momento e sfruttavano al massimo le potenzialità della più aggiornata tecnologia, in un contesto in cui pochi anni bastano a rendere obsoleta una macchina. Certo, ci siamo anche assunti un certo rischio per poter fruire delle più moderne soluzioni, ma sapevamo di avere le spalle coperte da un Gruppo solido in grado di dare garanzia nel tempo e di supportare le proprie macchine con uffici di progettazione e assistenza adeguati. Va anche detto che ci siamo interfacciati in maniera molto positiva nel tempo sia con Paolo Tascioni per Morbidelli, sia con Gabriele Mingo per Routech."

Le prestazioni di Alphacam

"Siamo molto soddisfatti per quanto riguarda il software sia da Sema sia da Alphacam che si integrano positivamente nel garantirci una potenza di progettazione e di gestione delle macchine molto elevata. Particolarmente interessante per quanto riguarda Alphacam è la possibilità di utilizzare il disegno di base per attribuire le successive lavorazioni: senza dover riprendere in mano il progetto disegnato, posso arricchire questo disegno con le lavorazioni e, di conseguenza, dispongo già di una programmazione in sequenza che mi permette di lavorare in macchina senza ulteriori passaggi di conversione di file: velocità, praticità e precisione in un unico progetto."

"Il vantaggio per La Pratolina, nell'utilizzo del nostro software - puntualizza Nicola Bettiol di Licom Systems che ci accompagna cortesemente nella visita - è quello di poter gestire un pantografo a quattro assi e nello stesso tempo la nuova linea Oikos in modo di interagire senza soluzione di continuità sulle due macchine e di andare in macchina dall'ufficio tecnico direttamente sia sul centro di lavoro Morbidelli sia sulla linea Routech."

"Va sottolineato - specifica Bettiol - che in questo caso non abbiamo sviluppato nessuna parte dedicata, il nostro pacchetto standard più economico è in grado di soddisfare le esigenze del cliente e resta la possibilità di aggiungere funzionalità e prestazioni modularmente in futuro con il crescere che ci auguriamo delle esigenze dell'azienda."

Nella foto sopra a sinistra: una ricca dotazione di utensili a bordo macchina.

Nella foto sopra a destra: il centro di lavoro Morbidelli e il centro di lavoro Oikos di Routech con carico scarico automatico.

A destra: il logo La Pratolina, prodotto italiano ad alto contenuto di qualità e creatività.



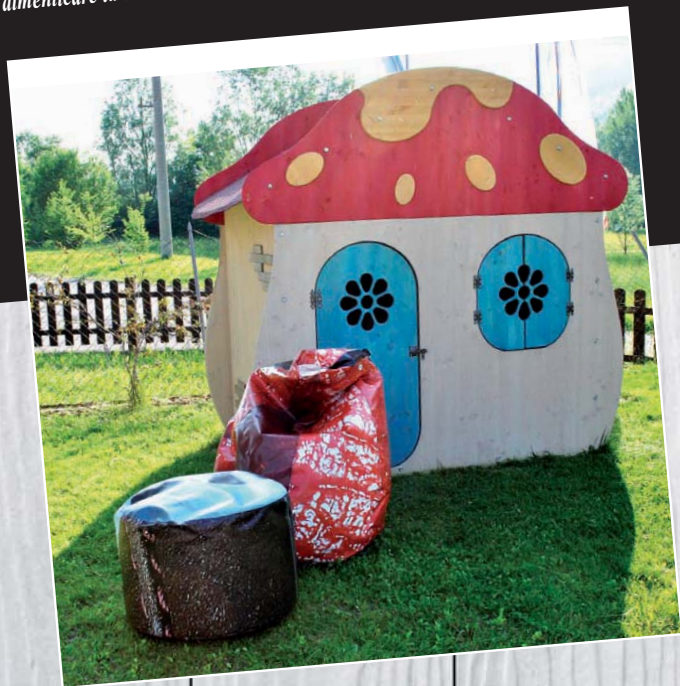


Un dialogo tecnologico di prim'ordine

Ci ha raggiunti in azienda con grande cortesia, Paolo Tascioni che per Scm Group segue nella zona di sua competenza i marchi Morbidelli, Mahros, Gabbiani, Stefani e Rem: "Manuele Tonon - ci dice commentando la configurazione presente in azienda - è un ottimo interlocutore in grado di condividere la sua competenza e di intervenire sulle soluzioni tecniche in base alle sue specifiche esigenze in maniera chiara e distinta. Il centro Oikos, in particolare, è stato personalizzato proprio in funzione della produzione di casette in legno e completato con un caricatore in grado di inserire in automatico i pezzi. In prospettiva una linea così potente potrà dare alla Pratulina la possibilità di lavorare non solo le casette ma anche le travature, cosa che già oggi ha cominciato a fare grazie a una linea veramente in grado di aprire gli orizzonti.

Ma la storia comincia anche prima, perché Tonon è sempre stato abile a intuire le potenzialità tecnologiche: partendo dal centro di lavoro della Morbidelli e affiancandolo, invece di sostituirlo, con la linea Oikos, l'azienda si è costruita un mix ideale di capacità produttiva e flessibilità, lavorando da una parte con il centro di lavoro Morbidelli per il pannello, le soluzioni d'arredo interne delle casette, le porte e, poi, con la linea Routech le strutture vere e proprie delle casette da giardini e delle case in legno."

Una impeccabile integrazione tra tecnologie produttive (Morbidelli e Routech) e software di progettazione e di lavorazione (Sema e Licom Systems) permettono alla Pratulina di proporsi da protagonista sul mercato, senza dimenticare la visione che sta alla base di ogni storia di successo.



Nella foto in alto a sinistra: verso il futuro, costruzioni complesse in travi lamellari.

Nella prima foto in alto a destra: n utilizzo a bordo piscina.

Nella seconda foto in alto a destra: un'interessante soluzioni sauna.

A sinistra: la casetta esprime creatività e allegria.